

**Zeitschrift:** Bollettino della Società ticinese di scienze naturali  
**Herausgeber:** Società ticinese di scienze naturali  
**Band:** 75 (1987)

**Rubrik:** Relazione annuale della commissione botanica cantonale

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 02.05.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE BOTANICA CANTONALE: ANNO 1986

**CARLO FRANSCELLA**

PARCO BOTANICO – ISOLE DI BRISSAGO

## 1. INFLUSSO CLIMATICO SULLE SPECIE

Se nel mese di gennaio 1986 non si sono registrate temperature minime (a 200 cm dal suolo) sotto 0 °C, nella prima e nella seconda decade di febbraio si sono avute minime di -4 °C e nell'ultima decade di 0 °C.

Per gennaio e febbraio la situazione risulta essere nettamente migliore per il Parco botanico che non per Locarno-Monti, come si può dedurre dalla tabella riprodotta di seguito.

		1986, gennaio			1986, febbraio		
		1 - 10	11 - 20	21 - 31	1 - 10	11 - 20	21 - 28
Isole di Brissago	T °C a 200 cm						
	minima	0,5	1,3	1,5	-4,0	-4,0	0
	massima	10,0	10,5	9,0	5,0	4,5	10,0
	T °C a 5 cm						
	minima	-3,0	-1,3	-4,0	-6,3	-6,2	-1,5
	T °C lago	-	-	6,0 (31.1)	-	-	5,0 (28.2)
Locarno-Monti	T °C a 200 cm						
	minima	-1,9	0,6	-4,1	-7,0	-6,5	-2,0
	massima	9,0	14,8	8,4	5,1	8,0	11,6
	T °C a 5 cm						
	minima	-6,3	-3,4	-8,4	-11,9	-10,7	-3,8

La maggior parte delle specie subtropicali del Parco, passato il gennaio mite, ha anche superato i contenuti rigori di inizio febbraio, con -6,3 °C a 5 cm dal suolo. Essendo il suolo ricoperto da coltre nevosa, il forte vento da nord di quei giorni ha avuto effetti negativi limitati sulle specie. Non si sono registrate perdite rilevanti nemmeno per quelle dal fusto poco consistente come **Echium Wildpretii H. Pearson ex Hook.f.**, delle Isole Canarie, oppure **Agapanthus africanus (L.) Hoffmanns. 1)**, dell'Africa orientale. Per contro **Musa Basjoo Siebold & Zucc. ex Jinuma**, delle Isole Ryukyu (Z. 9 e 8) 2), è gelata fino al piede, come successo l'anno precedente; ributta poi nuovi fusti nel corso dell'estate, con il solo inconveniente che la fioritura è rimandata all'anno successivo. **Pinus canariensis Sweet ex K. Spreng.**, delle Isole Canarie (Z. 8), alto circa tre metri, pur presentando aghi in parte consentiti per il gelo, ne ha ributtato di nuovi durante l'anno.

## 2. PIOGGE PRIMAVERILI

Sono state eccezionali: sono caduti 712 litri di acqua/m<sup>2</sup>, rispetto ai 157 litri/m<sup>2</sup> della media pluriennale; l'aprile 1986 segna a tutt'oggi il primato del secolo delle piogge primaverili nel Locarnese.

Le piogge hanno anticipato la sfioritura di **Camellia sp.** (in generale delle Z. 9 e 8) e di **Rhododendron sp.** (Azalee e Rododendri), solitamente ammirati dal pubblico, nel periodo pasquale.

Il livello del lago ha sommerso per circa 2/3 la superficie del Parco. Probabilmente ha provocato il deperimento di una **Magnolia grandiflora L.**, del Nord della Carolina e del Texas (Z. 10 e 7), sorpresa dall'allagamento nel periodo in cui spuntavano nuove gemme. L'acqua attorno al tronco è forse stata causa indiretta anche della morte di una pregiata **Metasequoia glyptostroboides H.H. Hu & Cheng.**, dello Szechwan (Cina) (Z. 5), pianta rara. La morte è soppravvenuta in novembre in seguito a deperimento evidente e rapido, iniziato in settembre.

### 3. COMPORTAMENTO DI ALCUNE SPECIE SUBTROPICALI

Da fine giugno, inizio luglio, **Cardiocrinum giganteum (Wallich) Mak.**, dell'Himalaya e del Tibet, ha dato fiori per la prima volta.

Nella seconda metà di luglio, la fioritura dei secolari **Eucalyptus viminalis Labill.** del Nuovo Wales del Sud, della Tasmania, del sud dell'Australia (Z. 9), ripresisi dal rigido inverno 1985, è stata particolarmente abbondante.

### 4. COLTURE SPECIALI, ALL'APERTO, NEL PERIODO ESTIVO

Dando seguito alle direttive della Commissione botanica, per il periodo in cui la fioritura delle piante a stabile dimora è piuttosto poco appariscente, al fine di appagare l'occhio del visitatore si è curata la coltivazione di specie non comuni all'aperto alla nostra latitudine. Tra queste, per il loro pregio botanico, sono state poste nel Parco **Datura sp.** (sin. **Brugmansia sp.**) (in generale delle zone calde dell'America del Sud), **Hibiscus sp.** (in generale delle zone calde della Terra), **Bougainvillea sp.** (in generale delle zone calde dell'America del Sud), **Tibouchina Urvilleana (DC.) Cogn.** (del Brasile). L'effetto estetico di queste specie fiorite è durato, per il persistere del bel tempo, fino all'ultima settimana di ottobre, periodo di chiusura al pubblico del Parco.

### 5. «ACCLIMATAZIONE»

La **Bougainvillea glabra Choisy** del Brasile, in piena terra contro il muro a nord-ovest dello stagno, supera gli inverni protetta semplicemente da una stuoia. Nello stagno, per la prima volta, **Cyperus alternifolius L.** del Madagascar e delle Isole Mauritius ha passato l'inverno all'aperto, senza ripari.

**Protea punctata Meissn.** dell'Africa del Sud, da otto anni in piena terra, è fiorita abbondantemente da fine settembre. Agli inizi della sua coltivazione nel Parco per la fioritura manteneva il ritmo dell'estate australe; di anno in anno lo ha modificato in modo progressivo, anticipandolo di qualche settimana.

Nel corso di novembre e dicembre su **Feijoa Sellowiana O. Berg**, del Sud del Brasile, Paraguay, Uruguay e Nord dell'Argentina (Z. 9), sono maturati abbondanti frutti saporiti.

### 6. INTERVENTO FORZATO

Un fulmine si è schiantato su **Cupressus lusitanica Mill. cultivar 'Benthamii'** durante un violento temporale d'agosto; l'annoso esemplare compromesso ha purtroppo dovuto essere abbattuto nel corso dell'inverno.

### 7. RILEVAMENTI RICORRENTI

Registrazioni settimanali hanno avuto luogo lungo tutto il 1986; si tratta di rilievi di **Funghi superiori, Muschi** e, nel settore della zoologia, **Artropodi**.

Da segnalare il ritrovamento di **Gratiola officinalis L.** (Scrophulariaceae), specie spontanea che figura nella «lista delle piante rare e notevoli» in Le Bolle di Magadino (KLOETZLI, 1964: 24). Abbondante sulle sponde dell'Isola minore è presente con qualche esemplare sull'Isola maggiore.

## 8. SEMINA DI PROTEACEAE

A titolo sperimentale si sono seminate **Proteaceae** nella serra calda, con sementi provenienti dal Giardino botanico di Kirstenbosch, Africa del Sud. Sono germinate molte piantine, ma soltanto poche decine, a fine dicembre 1986, sembra possano progredire nello sviluppo vegetativo.

## 9. LABORATORIO ANNESSO AL PARCO

Nel piano superiore del Palazzo è stato creato un Laboratorio dotato di un minimo di strutture, che permette semplici esercitazioni a gruppi di allievi di diversi ordini di scuole.

## 10. RELAZIONI PUBBLICHE

Si sono intensificate le relazioni con altri Parchi e Istituti sia in Svizzera sia all'Estero. Molte informazioni sono state date ai mass-media. Per stabilire maggiori contatti con i visitatori, si sono elaborate schede poste periodicamente, o secondo l'occasione, nel Parco con spiegazioni riguardanti singole specie.

## 11. CATALOGO DELLE SPECIE

Per il Catalogo delle specie vegetali presenti nel Parco botanico del Cantone Ticino, Isole di Brissago, sono in atto una rielaborazione e un ampliamento, con l'aggiunta di informazioni.

- 1) La nomenclatura delle specie è ripresa da:  
BAILEY, L.H. & BAILEY, E.Z., 1978 – Hortus Third, New York, Macmillan Publishing Co., Inc., pp. 1-1290.
- 2) (Z... = zona..) E' indicata la resistenza al freddo delle specie vegetali negli Stati Uniti, secondo Bailey.\*

- \* Zona 10: da - 1 a + 5 °C
- Zona 9: da - 7 a - 1 °C
- Zona 8: da - 12 a - 7 °C
- Zona 7: da - 15 a - 12 °C
- Zona 6: da - 20 a - 15 °C
- Zona 5: da - 24 a - 20 °C
- Zona 4: da - 29 a - 24 °C
- Zona 3: da - 36 a - 29 °C
- Zona 2: da - 45 a - 36 °C
- Zona 1: sotto a - 45 °C

